

Eliminazione della violenza contro le donne: «C'è bisogno di cultura oltre che di cura»

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



«Aumenta il numero delle donne che si rivolgono a noi per salvaguardare la vita di coppia e che subiscono violenza psicologica». 24 novembre 2019 - La giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, fissata dalle Nazioni Unite ogni 25 novembre, riaccende i riflettori su una piaga che flagella l'Italia, da nord a sud, senza distinzione: le donne continuano a essere vittime degli uomini.

- Le statistiche in questo senso non sono rincoranti: mentre si assiste a una diminuzione generalizzata di violenze sessuali, maltrattamenti in famiglia e atti persecutori rispetto al 2018, sale di contro il numero dei femminicidi.
- «La violenza sulle donne, di qualsiasi natura essa sia, non è accettabile - spiega Aldo Vincenzo Delfino, presidente di AAF - Associazione Aiuto Famiglia -. La nostra realtà svolge attività di supporto, anche su scala nazionale, verso quelle persone che intendano migliorare il rapporto o difenderlo da crisi o peggio ancora da rotture. Nelle situazioni con cui veniamo in contatto è emerso un aspetto da non sottovalutare: le donne che cercano il nostro aiuto per risollevarle le sorti della relazione con il partner, sono sempre di più vittime di violenze psicologiche. Giunte a quel punto, però, non devono più tormentarsi per recuperare la storia ma cercare di occuparsi di se stesse, del loro bene e dei figli, laddove ci siano. L'aspetto positivo è che le donne che si interfacciano con AAF - Associazione Aiuto Famiglia stanno cominciando a non accampare scuse o inventare storie poco credibili, come accadeva in passato. Oggi se c'è violenza nella storia, lo dicono. Certamente non tutte sono pronte a farlo, sia chiaro, ma l'ammissione del problema può essere considerato l'inizio per la

sua risoluzione. Almeno in linea teorica».

- Perché nella pratica ci sono gli uomini che, assolutamente non impensieriti dalle conseguenze penali e dalla recente introduzione del “Codice Rosso”, si trasformano in carnefici...

- «Dobbiamo impegnarci tutti, a ogni livello, per evitare la violenza sulle donne - continua Aldo Vicenzo Delfino -. Non smettiamo allora di parlare delle misure penali per chi si macchia di questi atroci delitti e degli strumenti che le donne possono adottare per tutelarsi, non limitiamoci ad ammonire chi compie atti violenti o persecutori nei confronti del gentil sesso, ma organizziamo azioni per avviare uomini violenti verso programmi di educazione all'affettività e riabilitazione perché non compiano più atti che offendano la dignità e attentino all'incolumità della donna.

Dal canto nostro, noi volontari di AAF - Associazione Aiuto Famiglia ci stiamo attivando per creare gruppi di confronto per promuovere nelle nuove generazioni l'educazione alla non-violenta e il rispetto delle relazioni e gruppi di auto mutuo aiuto per persone maltrattanti. C'è bisogno di cultura oltre che di cura e riabilitazione».

- er ulteriori informazioni:

-‡GG 3cò÷www.aiutofamiglia.org

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/eliminazione-della-violenza-contro-le-donne-ce-bisogno-di-cultura-oltre-che-di-cura-e-riabilitazione/117464>